



Giangiaco Savogin, soggetto di Diritto Internazionale con Personalità Giuridica (art. 6 D.U.D.U.)

Legale Rappresentante/Trustee/Amministratore Fiduciario

prot. Interno n. ggs-009-2016 del 09/11/2016, prot. Comune di CORMONS n. 20862 del 09/11/2016

Apostille Prefettura di GORIZIA n. 3351 del 22/08/2017

Apostille Procura della Repubblica di GORIZIA n. 169/2017 del 22/08/2017

Ispettore ONU (Ris. A/RES/53/144)

prot. Interno n. ggs-025-2017 del 11/10/2018, prot. Comune di CORMONS n. 17831 del 11/10/2017

Washington State Department of Licesing UCC FS: 2016-154-50-70-3 del 02/06/2016

POSTMASTER  
CF#: SVGGGC77L10L736R



GIANGIACOMO SAVOGIN

Domicilio elettivo: [giangiaco.savogin@pec.it](mailto:giangiaco.savogin@pec.it)

Domicilio trust: via Dante, 67 - 34071 CORMONS (GO)

Protocollo n.: ggs-005-2019

Notifica: via pec

Spett.

Banca d'Italia Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria (Capo del Servizio Fabio Bernasconi, Capo del Dipartimento Andrea Pilati)

[spa.contraddittoriosanzioni@pec.bancaditalia.it](mailto:spa.contraddittoriosanzioni@pec.bancaditalia.it)

MVU e CICR

[dcst.dag@pec.mef.gov.it](mailto:dcst.dag@pec.mef.gov.it)

e, p.c.

**\*ATTO ESTERO PRODUCIBILE IN GIUDIZIO\***

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia (ex art. 112 Costituzione)

[prot.procura.gorizia@giustiziactert.it](mailto:prot.procura.gorizia@giustiziactert.it)

**Oggetto: Confutazione Procedura sanzionatoria N° 0960557/19 del 02/08/2019 – Proposta N° 0955955/19 del 01/08/2019**

Si comunica che sono stati letti con molta attenzione i contenuti dei protocolli in oggetto e si rileva che non possono essere presi in considerazione gli argomenti trattati per i seguenti motivi:

1. La contestazione si riferisce all'ipotetico abuso di denominazione bancaria (art. 133 comma 1, d.lgs 385/93) in riferimento all'Organismo Monetario Extraterritoriale GST@ Virtual Bank di cui il sottoscritto è Presidente. A tal proposito, si sottolinea che tale Organismo, sotto forma giuridica di fondazione bancaria, svolge funzione di Banca Centrale per attività filantropica di alto scopo umanitario, attraverso la creazione di moneta scritturale nel circuito M1. Stante ciò la GST@ Virtual Bank non rientra nella vigilanza (ex art. 5 del d.lgs 385/93) di un ente gerarchicamente inferiore dal punto di vista giuridico-commerciale (in questo caso la Banca d'Italia). Riferimenti: GST@ Virtual Bank, CF: 91045230314, codice LEI: 984500E790C7J4E85U37, Registrazione UNGM (United Nations Global Marketplace) 613050, WASHINGTON STATE UCC FINANCING STATEMENTS AMENDMENT File Number: 2018-132-2221-8 date 12 may 2018. (<https://fortress.wa.gov/dol/ucc/filingDetail.aspx?id=XekEzTFplliYasSpCzPpBA==>).
2. Nella contestazione si riferisce anche che *"In particolare, è risultato che il sig. Savogin, nel definirsi 'agente creante moneta scritturale', quando, specificatamente, il sottoscritto è il legale rappresentante dell'Organismo Monetario Extraterritoriale definito GIANGIACOMO SAVOGIN AGENTE CREANTE MONETA SCRITTURALE, CF: 91045030318, WASHINGTON STATE UCC FINANCING STATEMENTS AMENDMENT File Number: 2018-237-8754-7 date 25 august 2018. (<https://fortress.wa.gov/dol/ucc/filingDetail.aspx?id=9v4ycwKhdRHRS4+taY410A==>).*
3. Specificatamente, gli organismi monetari descritti nei punti 1 e 2 agiscono sotto la legge commerciale internazionale UCC (Uniform Commercial Code) in ottemperanza all'articolo 13 della Risoluzione ONU A/RES/53/144 dell'08 marzo 1999 e ai principi emanati dalla Congregazione per la Dottrina della Fede e dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato nel documento intitolato *Oeconomicae et pecuniarie quaestiones* già elogiati dal



*[Handwritten signature]*







Presidente dell'ABI dott. Patuelli (ABI News del 29 gennaio 2019) e ribaditi ulteriormente all'Assemblea degli Associati ABI del 12 luglio 2019 (<http://www.antimafiaduemila.com/home/terzo-millennio/232-crisi/75225-il-cambiamento-e-in-atto.html>)

4. Giustamente, come evidenziato nelle ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI, la contestazione formale è stata rigettata ex art. 2 c.c. attraverso ATTO ESTERO PRODUCIBILE IN GIUDIZIO con prot. n. ggs-002-2019, per cui il proseguo della procedura attraverso gli atti dell'oggetto rappresenta per gli attori responsabili (ex art. 7 comma 2 d.lgs 385/93 e art. 28 Costituzione Italiana) le seguenti ipotesi di reato: concussione ex art. 317 c.p., abuso d'ufficio ex art. 323 c.p., associazione per delinquere ex art. 416 c.p., falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atto pubblico ex art. 479 c.p., sostituzione di persona ex art. 494 c.p., estorsione ex art. 629 c.p..
5. Nelle ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI è riportato che il sottoscritto si dichiara "soggetto di diritto internazionale con personalità giuridica". Debitamente, si sottolinea che ogni singolo individuo può esercitare attraverso il diritto internazionale la propria personalità giuridica come stabilito dall'art. 6 della Dichiarazione dei Diritti Umani (ratificata dalla legge 881/1977) e qualsiasi tentativo di limitare la libertà e l'esercizio dei propri diritti si delinea come ipotesi di reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (ex art. 600 c.p.). A tal proposito, si rimanda anche all'articolo pubblicato da Studio Cataldi (<https://www.studiocataldi.it/articoli/35505-savogin-1711-opposizione-alla-moneta-scritturale-e-schiavitù-finanziaria187.asp>).
6. Per ciò che concerne le note di addebito inviate si ratifica che, così come stabilito dai TERMINI E CONDIZIONI delle stesse, i debitori a cui sono state inviate sono costituiti in mora ex artt. 1219 e ss. c.c. in quanto il valore non è stato saldato entro i termini. Inoltre, così come è specificato nella descrizione degli AVVISI DI NOTE DI ADDEBITO, il valore è relativo alla procedura di RIGETTO che si è attuato per Violazione dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali, mentre nelle ANALISI DELLE CONTRODEDUZIONI è riportato, in modo falso e tendenzioso, che "La medesima nota si conclude con due 'Avvisi di note di addebito' rivolti alla Sede di Trieste della Banca d'Italia, con i quali si intima il pagamento di oltre 3 miliardi di euro 'per violazione dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali'".
7. Debitamente, per quanto riguarda le MOTIVAZIONI E PROPOSTA dove è specificato che "In merito all'irregolarità contestata, si considera, in via generale, che il Testo Unico Bancario (TUB) vieta ai soggetti diversi dalle banche l'utilizzo - nella denominazione o in qualsiasi segno distintivo o comunicazione al pubblico - delle parole 'banca', 'banco', 'credito', ovvero di altre locuzioni, anche in lingua straniera, idonee a trarre in inganno sulla legittimazione allo svolgimento dell'attività bancaria. Tale normativa, in materia di abusiva denominazione, ha l'obiettivo di assicurare una chiara e corretta informazione sulla natura degli intermediari che offrono operazioni e servizi bancari, nonché di evitare possibili forme di confusione nel pubblico sui soggetti legittimati a proporre tali prestazioni", si ricorda e si evidenzia come il Vostro Istituto, così come tutti gli istituti bancari mondiali, sia stato annullato attraverso la registrazione INCONFUTATA UCC True Bill WA DC UCC Doc # 2012114776 del 24 ottobre 2012, la quale recita: "Dichiarazione ed ordine irrevocabile di cancellazione per tutti ed ogni gli atti costituenti di Istituti bancari in base ai regolamenti internazionali (BRI), cancellazione degli organigrammi riferiti ad essi e da essi derivati, nonché destituzione di tutti i beneficiari, compresi quelli (identificati nelle) corporazioni a regime privato, proprietarie di CORPI UMANI e facenti riferimento agli Stati, che operano, spalleggiano e si macchiano di favoreggiamento in regime di capitale privato, dell'emissione, della raccolta, dell'uso coercitivo delle norme legislative, mettendo in pratica UN SISTEMA SCHIAVISTA... (OMISSIS)... REQUISIZIONE DI VALORE LEGALE ATTRAVERSO UN'ILLEGALE RAPPRESENTAZIONE ...". Da ciò si evidenzia come sia effettivamente la Banca d'Italia, ovvero i suoi dirigenti/funzionari/dipendenti, che non offre corrette informazioni sulla natura propria e degli intermediari finanziari da essa vigilati agendo in frode, in perdita e in danno nei confronti del pubblico, oltretutto in DISONORE (ex art. 54 Costituzione Italiana).

## Conclusioni

- A) In considerazione al Punto 4 si ratifica che l'Ente Banca d'Italia P.IVA 00950501007 e CF: 00997670583 e i suoi dirigenti/funzionari/dipendenti non hanno l'autorizzazione all'utilizzo del nome del sottoscritto riportato in qualsiasi forma e locuzione ex art. 7 c.c. e dei dati personali ex Regolamento UE 2016/679. Correttamente, invece, il sottoscritto può utilizzare i dati dell'Ente Banca d'Italia P.IVA 00950501007 e CF: 00997670583 e dei suoi dirigenti/funzionari/dipendenti in quanto tale istituto, benché privato, è di diritto pubblico.
- B) In considerazione al Punto 7 la Banca d'Italia può trovare rimedio attraverso l'attuazione del rispetto, da parte degli istituti finanziari da essa vigilata, della PROPOSTA DI CONTRATTO UNILATERALE prot. gsvb-002-2019 (identificativo pec: opec288.20181009122506.29412.145.1.68@pec.aruba.it) già accettata dagli oblati, come disciplinato ex artt. 1333 e ss c.c.;
- C) Riguardo ad eventuali richieste estorsive di pagamento definite da Voi "sanzione amministrativa pecuniaria" si ricorda e si sottolinea quanto segue:
  - i. Il Vostro Ente denominato Banca d'Italia P.IVA 00950501007 e CF: 00997670583 è debitore nei confronti del sottoscritto per € 62.200.000.000,00 (Euro sessantadue miliardi duecentomilioni,00) come da **DICHIARAZIONE DI RATIFICA CREAZIONE MONETA SCRITTURALE (prot. N° ggs-003-2017; prot. N° ggs-005-2017; prot. N° ggs-009-2017; prot. N° ggs-010-2017)** (cfr. prot. N. ggs-011-2017 del 21 giugno 2017, identificativo pec: opec285.20170621120849.30707.03.1.68@pec.aruba.it).
  - ii. il Vostro Ente definito Banca d'Italia P. IVA 00950501007 e CF: 00997670583 risulta moroso nei confronti del sottoscritto (cfr. prot. ggs-033-2019 del 19 novembre 2019, identificativo pec: opec286.20171119193919.06008.02.1.68@pec.aruba.it; cfr. AVVISO NOTA DI ADDEBITO n. 001/2019 del 26/01/2019 identificativo pec: opec2891.20190126192050.15935.857.1.66@pec.aruba.it)







**TERMINI E CONDIZIONI**

**Valore Confutazione Procedura sanzionatoria N° 0960557/19 del 02/08/2019 – Proposta N° 0955955/19 del 01/08/2019**

Il Valore per l'emanazione, la gestione e l'invio del presente atto sarà debitamente diviso in n. 3 (tre) NOTE DI ADDEBITO rilasciate, ai sensi dell'art. 28 della Costituzione Italiana, nei confronti dei responsabili della Procedura sanzionatoria N° 0960557/19 del 02/08/2019 – Proposta N° 0955955/19 del 01/08/2019, ovvero Fabio Bernasconi CF: BRNFBA59C07H501C, Capo del Servizio Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria e Andrea Pilati CF: PLTNDR59C05H282A Capo del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria, congiuntamente e disgiuntamente all'Ente di appartenenza denominato Banca d'Italia P. IVA 00950501007 e CF: 00997670583, via Nazionale, 91 - 00184 ROMA. I termini sono quelli specificati nella singola NOTA DI ADDEBITO il cui invio seguirà quello del presente atto.

Per conoscenza, si inoltra la presente confutazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia affinché l'autorità giudiziaria possa agire secondo le proprie competenze nel caso in cui rilevi reati perseguibili d'ufficio dalla lettura dei fatti sopra esposti.

IO SONO, eterna essenza, resa completamente incarnata, l'originale depositaria e fonte del Valore dell'eterna essenza, debitamente fa, dichiara, rilascia, riconferma, convalida, verifica e avvisa, con l'azione di firma cosciente debitamente apposta in umido, che questo COSCIENTE INTENTO E PAROLA DELL'IO SONO definito Oggetto: Confutazione Procedura sanzionatoria N° 0960557/19 del 02/08/2019 – Proposta N° 0955955/19 del 01/08/2019, nunc pro tunc, praeterea praeterea, nonché le specifiche e coscienti dichiarazioni rese al suo interno sono veritiere, accurate e complete con piena responsabilità e sincerità dell'IO SONO, eterna essenza incarnata, affidabile per ognuno in quanto vere, accurate e complete. Inoltre, fac simili e scansioni digitali debitamente realizzati ed emessi di questo originale Oggetto: Confutazione Procedura sanzionatoria N° 0960557/19 del 02/08/2019 – Proposta N° 0955955/19 del 01/08/2019 sono legittimamente DICHIARATI ESSERE un originale.

Il presente atto è costituito da n. 3 (tre) pagine.

**18 AGO. 2019**

Commons, \_\_\_\_\_

Il Dichiarante Originale, in Onore, Pace, Armonia

*Giangiaco Savogin*

*Firmatus ad libitum, in perpetuum et salvis iuribus*

**Giangiaco Savogin**

Legale Rappresentante/Trustee

Presidente GSTC Virtual Bank

UNGM Number 613050

Tutti i Diritti riservati da sempre, ora e in perpetuo

Without Prejudice UCC §1-308

